

Formazione & professione


CNH Industrial: sostenibilità aziendale integrata con business ed investimenti

L'azienda punta a diventare carbon neutral agendo già da ora sui propri processi produttivi, sulla logistica e sul prodotto

Giorgina Negro
Energy Manager e Energy Dept. Director CNH Industrial

Walter Altieri
Energy Specialist CNH Industrial





CNH Industrial è un leader globale nel campo dei capital goods con un'ampia gamma di prodotti, ha una presenza WW grazie ai suoi 12 brands, 67 stabilimenti produttivi, 56 centri di ricerca e sviluppo, una forza lavoro di circa 63.000 dipendenti.

In CNH Industrial siamo consapevoli che il modo in cui usiamo l'energia impatta fortemente sull'ambiente in cui viviamo, tant'è che uno dei nostri aspirational goal nel piano strategico è diventare nel tempo un'azienda Carbon neutral.

Per questo il nostro percorso in tema energetico parte da lontano. Sin dal 2009 abbiamo iniziato a misurare i nostri consumi ed a darci degli obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni di CO2 derivanti dai nostri processi produttivi e per il contenimento dei consumi energetici. Il nostro prossimo step è il 2024, anno in cui vogliamo ridurre le emissioni di CO2 del 46% per ora di produzione rispetto alla nuova baseline del 2014 e a utilizzare nei nostri processi produttivi l'80% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Molti sono gli strumenti a nostra disposizione per raggiungere questi obiettivi, primi fra tutti il WCM (World Class Manufacturing) e i sistemi di gestione dell'energia in linea con la norma ISO 50001. Il principale vantaggio della certificazione ISO 50001 è l'approccio sistematico che ha lo scopo di migliorare le prestazioni energetiche. Il WCM è un sistema di gestione che mira a ridurre

tutti i tipi di sprechi e riguarda 10 pilastri operativi, tra cui il pilastro Energy, e 10 pilastri manageriali.

Sia il pilastro Energy del WCM sia la ISO 50001 puntano ad ottimizzare l'uso di energia nei processi produttivi. Sono strumenti che consentono a ciascuno stabilimento di comprendere, monitorare e ridurre il consumo energetico e l'impatto delle emissioni di CO2 generate durante le operazioni di produzione. Questo si traduce in un uso più efficiente e razionale dell'energia generando due tipi di benefici: economici (legati ai minori costi di produzione) e per l'ambiente (con minori emissioni di gas ad effetto serra). È un dato di fatto che ISO 50001 e WCM sono due strumenti per raggiungere un obiettivo unico: risparmiare energia e, di conseguenza, ridurre le emissioni di CO2.

Come già detto, con questi strumenti si identificano gli aspetti energetici significativi e le aree maggiormente energivore su cui attivarsi per ridurre i consumi con azioni gestionali o con progetti efficientiali.

Le modalità operative consistono nell'effettuazione di audit energetici in sito per individuare i vettori e i fattori energetici associati ai processi, identificare la correlazione tra i vettori e i fattori energetici ad essi associati, determinarne la significatività e quindi sviluppare, a partire dalle aree più energivore, i progetti di energy saving che permettono di ridurre i consumi e di conseguenza le emissioni di CO2. In questo modo si individuano le piste efficientiali per rendere più efficienti i processi produttivi limitando l'uso di combustibili fossili: solo lo scorso anno sono stati realizzati oltre 300 progetti di efficienza energetica che hanno generato una riduzione dei consumi di circa 250.000 GJ.

Internal price of carbon

È chiaro che lo sviluppo dei progetti consente una riduzione permanente delle emissioni di CO₂. Per questo motivo CNH Industrial ha migliorato già nel 2018 la metodologia per la selezione dei progetti con l'introduzione del Internal price of carbon (IPoC) e delle "esternalità". L'IPoC è considerato uno strumento di business strategico per prendere decisioni sugli investimenti necessari per ridurre le emissioni di CO₂ ed i consumi energetici.

L'applicazione di questa metodologia consente all'azienda dare una priorità ai progetti di risparmio energetico in base al massimo beneficio in termini di risparmio di CO₂ con il minor investimento possibile. La metodologia per identificare IPoC non è standardizzata. Ogni azienda può scegliere il proprio IPoC sulla base del proprio livello di conoscenza delle prestazioni energetiche o di dati esterni disponibili. CNH Industrial ha deciso di identificare l'IPoC con un metodo scientifico sviluppato internamente e sulla base del modello viene definita la priorità ponderando sia l'IPoC che il Business Plan per ciascun progetto.

A conferma della validità degli interventi al nostro interno vengono, inoltre, valutati anche i benefici indiretti che i progetti di energy saving si portano a corredo e che non sempre sono messi in luce. Normalmente il primo effetto è quello economico che deriva dal risparmio sul costo dell'energia, ma legati ai progetti di efficienza energetica ci sono anche una riduzione dei costi di manutenzione, un miglioramento del processo produttivo, una miglior qualità del prodotto o un'offerta di prodotti sostenibili a basso impatto che porta una maggior soddisfazione del cliente. Inoltre, e si può dire soprattutto, si evidenzia un miglioramento per l'ambiente e la società con cui l'azienda interagisce. Questi effetti si possono quantificare anche in termini monetari con modelli di calcolo ad hoc e concorrono alla prioritizzazione degli investimenti.

L'applicazione di entrambi i metodi, tecnico e finanziario, ha permesso di identificare i progetti più importanti in ciascuna regione per ottenere i migliori risultati in termini di riduzione di emissioni di CO₂ e minore spesa in denaro.



Progetto pilota su decarbonizzazione processi produttivi

Per proseguire sul percorso verso la carbon neutrality a partire dal 2019 abbiamo lanciato un nuovo progetto pilota incentrato sulla decarbonizzazione dei nostri processi produttivi. La prima fase ha visto coinvolti due stabilimenti, uno in Italia e uno in Belgio, mentre la seconda fase, è stata estesa ad altri 16 stabilimenti scelti tra i più energivori. Il progetto valuterà le potenzialità di tutte le azioni da attuare per raggiungere la carbon neutrality in tutti gli stabilimenti coinvolti, insieme agli investimenti necessari.

Diventare un'azienda a impatto zero richiederà la ricerca di sostituti per l'energia prodotta dai combustibili fossili e l'attuazione di progetti di efficienza energetica. Per fare ciò non esiste una soluzione una tantum, ma l'impegno costante e la chiarezza degli obiettivi.

L'importanza dell'Energy Manager in azienda

In questo contesto la figura dell'Energy Manager in CNH Industrial è fondamentale per supportare l'azienda nell'attuare politiche di riduzione dei consumi energetici e nel tenere conto in modo efficiente dell'energia in tutte le fasi della produzione. Tra i compiti dell'Energy Manager, chiaramente è imprescindibile la sensibilizzazione del top management, in ottica del miglioramento continuo, sull'importanza della percezione del cliente e degli altri stakeholder.

Proporre soluzioni innovative ed efficienti per mitigare il più possibile l'impatto dei processi produttivi con l'ambiente e promuovere una cultura della sostenibilità aziendale integrata nel nostro business, sono un tratto fondamentale della nostra azienda e l'applicazione continua di un piano di miglioramento porta la nostra azienda a essere sempre più sostenibile.